

Sanità in Calabria, via libera alla legge per richiamare i medici pensionati negli ospedali

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Misura straordinaria per contrastare la carenza di personale sanitario e garantire i servizi essenziali

Il **Consiglio regionale della Calabria** ha approvato **all'unanimità** una nuova legge pensata per affrontare una delle emergenze più critiche del sistema sanitario regionale: la **grave carenza di medici negli ospedali**. Il provvedimento consente di **riportare temporaneamente in corsia i medici già in pensione**, con l'obiettivo di garantire la continuità assistenziale in attesa degli interventi nazionali previsti dal **decreto Milleproroghe**.

Una risposta immediata all'emergenza sanità in Calabria

La proposta legislativa, presentata dal **presidente del Consiglio regionale Salvatore Cirillo** insieme ai **capigruppo della maggioranza di centrodestra**, nasce dalla necessità di offrire una **soluzione concreta e immediata** alle difficoltà operative di numerose strutture ospedaliere calabresi. Grazie alla nuova norma, le **Aziende sanitarie** potranno conferire **incarichi di lavoro autonomo**, in

via transitoria, a medici collocati in quiescenza provenienti sia dal **Servizio sanitario regionale** sia da quello **nazionale**.

Quali attività potranno svolgere i medici pensionati

Gli incarichi previsti dalla legge riguarderanno diverse aree strategiche dell'assistenza sanitaria, in particolare:

- **Attività cliniche e assistenziali**
- **Servizi di emergenza e urgenza**
- **Continuità assistenziale**
- **Supporto ai servizi territoriali**

La priorità sarà data ai settori maggiormente in sofferenza, tra cui:

- **Pronto soccorso e medicina d'urgenza**
- **Medicina interna e geriatria**
- **Discipline dell'area medica**
- **Anestesia e rianimazione**
- **Medicina generale e assistenza primaria**

Salvaguardare gli ospedali di Polistena e Locri

Tra gli obiettivi principali della legge c'è quello di **evitare la chiusura o il ridimensionamento degli ospedali di Polistena e Locri**, strutture fondamentali per il territorio ma da tempo a rischio a causa della **mancanza di personale medico**. Il richiamo dei medici pensionati rappresenta quindi una **misura tampone**, ma essenziale per mantenere operativi i presidi ospedalieri.

Coordinamento con il decreto Milleproroghe

Il provvedimento regionale si inserisce in un quadro di **piena complementarità** con l'**emendamento al decreto Milleproroghe**, attualmente in fase di presentazione in Parlamento, che prevede analoghe possibilità di utilizzo dei medici in quiescenza.

La legge calabrese è stata concepita proprio per **colmare il vuoto temporale** che intercorre tra la proposta e la conversione in legge dell'emendamento nazionale, assicurando una **risposta immediata alle criticità del sistema sanitario calabrese**.

Un intervento ponte in attesa di riforme strutturali

Pur non rappresentando una soluzione definitiva, la nuova legge costituisce un **intervento straordinario e urgente** per sostenere una sanità regionale in difficoltà. In attesa di riforme strutturali e di un potenziamento stabile degli organici, il ritorno in corsia dei **medici pensionati** si configura come uno strumento utile per **tutelare il diritto alla salute dei cittadini calabresi** e garantire la continuità dei servizi essenziali.